



Decreto Dirigenziale n. 293 del 24/06/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART. 12 -IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE:
AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER
PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI 39,1 MW
DA REALIZZARE NEL COMUNE DI GRECI (AV). PROPONENTE: IDROPADANA SRL.

IL DIRIGENTE

Premesso

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
- k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

CONSIDERATO

- a. che con nota del 27/12/2005, acquisita al prot. reg. num. 2005.1059636, la Società Idropadana S.a.S., che con successiva nota del 20/02/2006 comunica di variare la propria ragione sociale in Idropadana Srl. (di seguito: il proponente) con sede legale in Corso Orbassano, 336, 10137 Torino, P.I. e C.F. 05499040011, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di Autorizzazione Unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia,

- con tecnologia eolica composto da 25 aerogeneratori della potenza unitaria di 2,3 MW per la potenza complessiva di 57,5 MW, da realizzare in località Masseria Montagna, Frascero, e Monte Niglio, nel Comune di Greci(AV).
- b. che con nota del 30/04/2007, in risposta alla richiesta del Settore Energia della Regione Campania (nota prot. 2007.0182193 del 27/02/2007), la Società Idropadana Srl presentava progetto rimodulato ed adeguato alle Linee Guida della Regione Campania approvate con DGR 1955/06 consistente in 19 aerogeneratori della potenza unitaria di 2,3 MW con potenza complessiva di 43,7 MW
- c. che l'impianto, ricade sui terreni riportati in Catasto del Comune di Greci, e le opere connesse riguardano il territorio del Comune di Ariano Irpino (AV), come di seguito indicato e per il quale il proponente ha presentato titoli dimostranti la disponibilità dei diritti di superficie e piano particellare d'esproprio. Comune di Greci(AV) Foglio1 Particelle 99, 100, 101; Foglio 2 Particelle 97, 98, 117, 118, 119, 121, 145, 147, 168, 169, 170, 171, 172, 176, 177; Foglio 6 Particelle 19, 20, 22, 31, 34, 35, 48, 49, 50, 76, 77, 94, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 105, 107, 108, 109, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 160, 161, 162, 163, 164, 166, 183, 186, 187, 188, 189, 214, 237, 252, 255, 256, 258, 281, 318, 322; Foglio 7 Particelle 16, 21, 22, 26, 33, 35, 40, 41, 42, 44, 46, 51, 53, 54; Foglio 8 Particelle 30, 31, 44, 48, 49, 54; Foglio 9 Particelle 7, 85, 86, 87, 88, 90; Foglio 16 Particelle 1, 5, 15, 19, 20, 34, 35, 63, 64, 65, 66, 67, 93, 94, 95, 96, 120; Comune di Ariano Irpino (AV): Foglio 2 particelle 55, 60;
- d. il Piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri è inerente a: Comune di Greci(AV) Foglio1 Particelle 99, 100, 101; Foglio 2 Particelle 97, 117, 118, 119, 121, 145, 147, 168, 169, 170, 171, 172, 176, 177; Foglio 6 Particelle 19, 20, 22, 31, 34, 35, 48, 49, 50, 76, 77, 98, 100, 101, 102, 103, 107, 108, 109, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 160, 161, 162, 163, 164, 166, 183, 186, 187, 188, 189, 214, 237, 252, 255, 256, 258, 281, 318, 322; Foglio 7 Particelle 16, 26, 35, 40, 42, 53, 54; Foglio 8 Particelle 30, 44, 48, 49; Foglio 9 Particelle 7, 85, 86, 87, 88, 90; Foglio 16 Particelle 1, 5, 19, 20, 35, 63, 64, 65, 66, 67, 93, 94, 96, 120; Comune di Ariano Irpino (AV): Foglio 2 particelle 55, 60;
- e. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, essendo i destinatari del provvedimento in numero superiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, in data 23/02/2009 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sul quotidiano a tiratura regionale "La Repubblica" e contestualmente presso l'Albo Pretorio dei comuni interessati di Greci e Ariano Irpino (AV);
- f. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
- o dati generali del proponente;
 - o dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - o copia dei contratti registrati in cui si evidenzia la disponibilità dei diritti di superficie dei suoli oggetto dell' opera e, per le restanti superfici, piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri;
 - o soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - o planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - o relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;
 - o analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - o studio VIA;
 - o certificati di destinazione urbanistica;
- g. che che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota di prot. Regionale n. 2009.0077958 del 29/01/2009, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 09/02/2009;
- h. che con nota prot. regionale n. 2009.1013970 del 23/11/2009, è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di Servizi;

- i. che con nota prot. regionale n. 2010. 0131575 del 15/02/2010, è stata convocata la Conferenza di Servizi conclusiva, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 11/03/2010;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 09/02/2008, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b. che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate con nota del 16/02/2009 prot. n. 2009. 0134225;
- c. del resoconto verbale della seconda riunione della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 18/12/2009 e trasmesso con nota prot. n. 2009.1111021 del 23/12/2009;
- d. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi conclusiva, tenutasi in data 11/03/2010, trasmessa con nota prot. n. 2010. 0239507 del 17/03/2010, nella quale sono stati acquisiti intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati ai sensi dell'Art.14 comma 2 della L. 241/90;
- e. che la Conferenza di Servizi si è conclusa con esito positivo ai sensi dell'Art 14 ter comma 6 della L.241/90;
- f. degli atti notarili repertori e raccolta nn. 15882 e 6944, 15884 e 6945, 15886 e 6946, 15889 e 6948, 15891 e 6949, 15894 e 6950, 15896 e 6951, 15899 e 6953, 15901 e 6954, 15903 e 6955;
- g. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
- f.1. nulla osta dell'Aeronautica Militare prot. 2009.0705444;
- f.2. parere favorevole con prescrizioni dell'Arpac prot.2009.0730463;
- f.3. nota dell'Autorità di Bacino della Puglia, acquisita al prot.2010.0901932 del 11/11/2010, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni, escludendo l'installazione degli aerogeneratori contrassegnati con i numeri 16 e 17 sul lay out dell'impianto allegato al presente decreto;
- f.4. non competenza dell'Autorità di Bacino LIRI -GARIGLIANO – VOLTURNO prot. 2009.1096892;
- f.5. Parere Favorevole (non competenza) del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino prot. 2010.0045792;
- f.6. Parere favorevole del Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale D'Otranto prot. 2009.0148083;
- f.7. Nulla osta del Comando Militare RFC Regionale Campania prot. 2009.0291429,
- f.8. parere favorevole del Comune di Greci (AV) reso in CDS del 09/02/2008, confermato in CDS del 11/03/2010;
- f.9. Non Competenza della Comunità Montana Ufita - prot. 2009.1095486;
- f.10. Non Competenza STAP Foreste Avellino - prot. 2010.0216793;
- f.11. Nota di Terna, acquisita al prot. n. 2010.430143, con la quale si comunica che le opere RTN di connessione sono rispondenti ai requisiti tecnici di connessione;
- f.12. Nulla osta Ministero dei Trasporti - prot. N. 2009.0148527;
- f.13. Soprintendenza per i Beni Archeologici, in CDS del 11/03/2010, esprime parere favorevole con prescrizioni;
- f.14. Decreto Dirigenziale n. 1508 del 19/12/2008 AGC 5/Sett.,002/Serv03, parere favorevole di compatibilità ambientale (VIA);
- f.15. parere favorevole del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino con prescrizioni;
- f.16. parere favorevole della Commissione Edilizia Comunale Integrata del comune di greci con prescrizioni per lo svincolo ai sensi dell'art.146 del Dlgs n. 42/2004 delle particelle 86, 87, 88, 89 del Foglio 9;
- f.17. Decreto Dirigenziale n. 1022 del 22/09/2010 AGC 5/Sett.,002/Serv03, di parere favorevole di compatibilità ambientale (VIA) alla variante della localizzazione della sottostazione;

- f.18. con nota prot. 3317 del 15/10/2009 il Comune di Greci disponeva l'autorizzazione paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/2004;
- f.19. con 31628/2009, la Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Salerno e Avellino comunicava la non sussistenza di estremi per l'annullamento del suddetto provvedimento;
- f.20. con note prott. nn. 2945 e 2946 del 09/02/2010 la medesima Soprintendenza chiedeva al Comune di Greci una "rimeditazione" al Comune di Greci;
- f.21. con nota prot. 552/2010 il Comune di Greci revocava, in autotutela l'autorizzazione paesaggistica rilasciata con nota prot. 3317/2009;
- f.22. con successiva nota 745/2010, il Comune di Greci annullava la suddetta revoca;

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che l'art. 10 co. 1 del DPR 321/03 stabilisce che "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'Amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico."

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- c. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D n° 1508 del 19/12/2008 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si è espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, sul progetto e con l'emissione del DD n. 1022 del 22/09/2010, di espressione di parere favorevole di compatibilità ambientale, in merito alla variazione della localizzazione della Sottostazione 380 KV Terna e Stazione di consegna;
- d. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n 3466/2000;
- h. la DGR 1152/09;
- i. la DGR 1642/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;
- l. la DGR 250/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare la Società Idropadana Srl. (di seguito: il proponente) con sede legale in Torino, Corso Orbassano, 336, P.I. e C.F. 05499040011, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 39,1 MW mediante la installazione di 17 aerogeneratori contrassegnati sul lay out dell'impianto allegato al presente per formarne parte integrante e sostanziale, dai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 18, 19 da realizzare in località Siricciardi, Serrabianca e Fontanelle nel comune di Greci (AV) con opere di rete ricadenti anche nel comune di Ariano Irpino, su terreno riportato in Catasto di seguito riportato:
 - Comune di Greci(AV): Foglio1 Particelle 99, 100, 101; Foglio 2 Particelle 97, 98, 117, 118, 119, 121, 145, 147, 168, 169, 170, 171, 172, 176, 177; Foglio 6 Particelle 19, 20, 22, 31, 34, 35, 48, 49, 50, 76, 77, 94, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 105, 107, 108, 109, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 160, 161, 162, 163, 164, 166, 183, 186, 187, 188, 189, 214, 237, 252, 255, 256, 258, 281, 318, 322; Foglio 7 Particelle 16, 21, 22, 26, 33, 35, 40, 41, 42, 44, 46, 51, 53, 54; Foglio 8 Particelle 30, 31, 44, 48, 49, 54; Foglio 9 Particelle 7, 85, 86, 87, 88, 90; Foglio 16 Particelle 1, 5, 15, 19, 20, 34, 35, 63, 64, 65, 66, 67, 93, 94, 95, 96, 120; Comune di Ariano Irpino (AV): Foglio 2 particelle 55, 60;
 - 1.2. all'allacciamento alla rete elettrica TERNA, che prevede una connessione in entra-esce dalla costruenda sottostazione TERNA 380KV in Ariano Irpino (AV);
2. di non autorizzare l'installazione degli aerogeneratori contrassegnati sul lay out dell'impianto allegato al presente dai numeri 16 e 17, come da nota dell'Autorità di Bacino della Puglia, acquisita al prot.2010.0901932 del 11/11/2010;
3. di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
4. di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nelle cartografie di cui agli allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
5. di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle di terreno interessate dall'impianto e dalle opere connesse, così come riportate nel piano particellare di esproprio e di seguito esplicitate: Comune di Greci(AV): Foglio1 Particelle 99, 100, 101; Foglio 2 Particelle 97, 117, 118, 119, 121, 145, 147, 168, 169, 170, 171, 172, 176, 177; Foglio 6 Particelle 19, 20, 22, 31, 34, 35, 48, 49, 50, 76, 77, 98, 100, 101, 102, 103, 107, 108, 109, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 160, 161, 162, 163, 164, 166, 183, 186, 187, 188, 189, 214, 237, 252, 255, 256, 258, 281, 318, 322; Foglio 7 Particelle 16, 22, 26, 35, 40, 42, 53, 54; Foglio 8 Particelle 30, 44, 48, 49, Foglio 9 Particelle 7, 85, 86, 87, 88, 90; Foglio 16 Particelle 1, 5, 19, 20, 35, 63, 64, 65, 66, 67, 93, 94, 96, 120; Comune di Ariano Irpino (AV): Foglio 2 particelle 55, 60;
6. di subordinare l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 6.1. AERONAUTICA MILITARE, TERZA REGIONE AEREA -REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO prescrive, per ciò che concerne gli aspetti operativi e di sicurezza del volo, l'obbligo di attenersi alle disposizioni impartite dallo stato Maggiore della Difesa con la direttiva allegata al foglio n°146/394/4422 del 09.08.2000;
 - 6.2. ARPAC CRIA prescrive quanto segue:

- Il proponente IDROPADANA Srl, deve dare comunicazione a questa Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato e della data di messa in esercizio dell'impianto.
 - Il proponente deve eseguire in fase di preesercizio dell'impianto eolico idonea campagna di rilievi e misure sia dei magnetici che del rumore e tramettere a questo Centro Regionale i dati rilevanti.
 - Questa Agenzia verificherà in fase di esercizio dell'impianto eolico il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di Acustica Ambientale e Cem, il tutto a carico del proponente trattandosi di primo impianto.
- 6.3. COMANDO PROVINCIALE DEI VVFF DELLA PROV. DI AVELLINO, prescrive quanto segue:
- per ogni serbatoio di olio, sia previsto un adeguato bacino di contenimento conforme al Decreto del Ministero dell'Interno 31.07.1934;
 - per ogni cabina di trasformazione sia previsto un adeguato numero di estintori idonei per agire contra gli incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione;
 - L'accesso all'area del parco eolico dovrà avere i seguenti requisiti minimi: larghezza: 3,50 m; altezza libera: 4,00 m; raggio di volta: 13,00 m; pendenza: non superiore al 10%; resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore; passo 4,00 m).
 - La gestione della sicurezza del parco eolico, dovrà avvenire nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Interno 10.031.998.
 - Si rappresenta, inoltre, che il trasformatore, di cui il serbatoio di olio ne è parte integrante, non costituisce attività compresa negli elenchi di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 16 febbraio 1982 e che, pertanto, l'attività non è soggetta al rilascio del certificato di prevenzione incendi ed il rispetto delle norme e dei criteri di prevenzione incendi, dovrà avvenire sotto la diretta responsabilità del titolare.
- 6.4. AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA prescrive quanto segue:
- le opere provvisorie, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso dalle acque;
 - le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
 - siano realizzate opere atte ad impedire il trasferimento nel sottosuolo di eventuali acque superficiali che si dovessero infiltrare nelle trincee di scavo anche in funzione della pendenza longitudinale del fondo;
 - durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
 - sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto indicate.
 - Sarà compito del RUP a verificare l'adempimento delle suddette prescrizioni.
 - Qualora la Società Idropadana, volesse acquisire il parere (al momento non ottenuto) relativo agli aerogeneratori 6, 7, 10, 16 e 17, dovrà integrare le analisi di stabilità già condotte sui versanti interessati dall'ubicazione dei predetti aerogeneratori effettuando le stesse lungo la direzione di massima pendenza considerando il modello geologico e geotecnico delineato e tenendo conto dei carichi di progetto.
- 6.5. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI prescrive una accurata ricognizione archeologica preventiva dell'area mediante necessari saggi preliminari;
- 6.6. SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO prescrive quanto segue:
- l'attraversamento, a farsi in località Masseria Frafurlicchio, avverrà in subalveo, senza alcuna modifica dell'attuale sezione idraulica del corso d'acqua;
 - dovranno essere rispettate le servitù idrauliche di cui all'art. 96 lett. f) del R.D. 523/1904 e, pertanto, nessun manufatto o opera d'arte, ivi compresi i pozzetti in calcestruzzo, se previsti, potrà essere realizzato a distanza inferiore a m. 10 dal limite catastale della proprietà demaniale, ovvero dal ciglio della sponda naturale del corso d'acqua, laddove quest'ultima ipotesi risulti maggiormente favorevole al Demanio;

- le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Richiedente che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- il Richiedente ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore del Genio Civile l'inizio – con preavviso di almeno 15 giorni – e la fine dei lavori in oggetto, entro 15 giorni dalla loro ultimazione;
- restano a totale carico del Richiedente gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;
- l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- durante l'esecuzione dei lavori il Richiedente è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque e salvaguardare le specie arboree autoctone che contribuiscono con la loro presenza a sostenere le ripe;
- deve altresì vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Richiedente dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
- in caso di proposte di variante, il progetto deve essere sottoposto a verifica da parte dello scrivente Settore;
- prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, deve essere acquisito, dalla ditta proponente, il provvedimento di autorizzazione sismica da parte del Settore del Genio Civile di Ariano Irpino, ai sensi della L.R. 07/01/1993 n. 9 e s.m.i. e del D.P.R.380/2001 e s.m.i.;
- il Richiedente è tenuto, prima dell'inizio dei lavori, a presentare al Settore del Genio Civile di Ariano Irpino formale istanza di concessione, a titolo oneroso, per l'utilizzo dell'area demaniale interessata dall'attraversamento in progetto; in merito, la Società istante deve corrispondere all'erario della Regione Campania il canone demaniale annuo e deve effettuare un versamento cauzionale a garanzia dei canoni stessi, per l'attraversamento del Vallone Mazzincollo. Tale concessione non potrà eccedere il limite temporale di 19 anni, rinnovabili;
- Il canone annuo di concessione è determinato in via provvisoria, salvo conguaglio e/o integrazioni ed interessi se dovuti, in € 136,35 (centotrentasei/35) che devono essere versati ogni anno anticipatamente all'inizio dell'anno nuovo.
- La cauzione, pari al doppio del canone, è determinata in via provvisoria in € 272,70 (duecentosettantadue/70).
- Gli importi della cauzione e del canone sono comprensivi della maggiorazione del 10% di imposta regionale sulle concessioni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato – legge 16/05/1970 n° 281 e artt. 7, 8, 9 della L.R. n°1 del 26/01/1972.
- Il canone deve essere versato su c/c postale n° 21 965181 REGIONE CAMPANIA – Servizio Tesoreria – Napoli, codice tributo 1520, con indicazione obbligatoria della causale di versamento.
- La cauzione deve essere versata su c/c postale n° 2 1965181 REGIONE CAMPANIA – Servizio Tesoreria – Napoli, codice tributo 1521, con indicazione obbligatoria della causale di versamento.
- La Idropadana S.r.l. è tenuta a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Ariano Irpino (AV) la data d'inizio dei lavori con un minimo di 15 giorni d'anticipo ;
- Unitamente alla comunicazione d'inizio lavori il Richiedente dovrà trasmettere l'attestazione dell'avvenuto versamento, da effettuarsi sul c/c n° 21965181 – codice 1502 – intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria, di secondo acconto sulle spese d'istruttoria, controllo e collaudo, pari al 35% dell'importo complessivo, calcolato in

applicazione delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 2694 del 12/05/1995, n. 7637 del 04/12/1995, n. 5363 del 12/07/1996”.

6.7. Commissione Comunale Edilizia Integrata del comune di greci prescrive:

- la ricomposizione del manto erboso e ripiantumazione di tutte le essenze arboree estirpate per l'esecuzione dei lavori. Particolare attenzione deve essere rivolta alla mitigazione dell'intervento mediante la piantumazione di essenze arboree ad alto fusto lungo la banchina stradale di penetrazione nell'area interessata al mantenimento di terra attigua all'opera da realizzare.

6.8. Comando Militare Esercito “Campania” prescrive:

- che la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione.

6.9. Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile prescrive:

- tutte le opere in muratura da realizzarsi per i volumi tecnici atti ad ospitare impianti elettrici, comprese le parti in muratura delle recinzioni, dovranno disporre di rivestimenti esterni in pietra locale e/o intonaco, con coperture in tegole;
- internamente alle recinzioni dovranno disporsi siepi erborate con specie autoctone.

6. Il Proponente è obbligato:

- 6.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- 6.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- 6.3. a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- 6.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore “Regolazione dei Mercati” e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore “Regolazione dei Mercati”, a seguito di motivata richiesta del proponente.

10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore “Regolazione dei Mercati” e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.

12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate,

nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano